

Erminia Pellecchia

È un otto sdraiato, simbolo dell'infinito, il logo che Peppe Durante ha disegnato per «Salerno letteratura» numero 8, in agenda dal 18 al 25 luglio nel centro storico della città di Alfonso Gatto: otto giorni scanditi da cento appuntamenti a cui parteciperanno oltre 160 fra scrittori, musicisti, giornalisti, attori e artisti, italiani e stranieri, che racconteranno l'Italia, il mondo, la natura, ma anche la poesia, il passato, l'arte.

Sarà una grande festa della cultura di cui l'8 diventa messaggio di ottimismo, suggerito anche dall'evocativo titolo del festival, «PerDurante», che gioca intorno al cognome del suo fondatore e direttore artistico, Francesco Durante, e al termine perdurante. Che, spiega Ines Mainieri, ideatrice e direttrice organizzativa, «in questo particolare momento storico è il più appropriato per esprimere tenacia, persistenza, ostinazione. Tutto ciò che richiede questa fase di ripartenza». Sarà «un ritrovarsi nel segno di Francesco Durante, scomparso appena un anno fa e la cui voce percepiamo ancora», avvertono Genaro Carillo, Matteo Cavezzali e Paolo Di Paolo, i tre condirettori di «Sal.let2020», che ne hanno raccolto l'impegnativa eredità insieme a Daria Limatola, responsabile del programma ragazzi.

«Il filo che riprendiamo da Francesco è green», ha sottolineato Carillo nel corso della conferenza stampa al Comune, presenti il sindaco Vincenzo Napoli e l'assessore Antonia Willburger: «Verde come la speranza, verde come il mondo naturale che non abbiamo difeso e non difendiamo abbastanza». Così, nell'agile formula del dialogo e della performance che caratterizza questa edizione post Covid, pensata per spazi ampi e in totale sicurezza (prenotazione obbligatoria on line, si dibatterà soprattutto del complesso rapporto uomo-ambiente. Non a caso una delle dieci sezioni della maratona letteraria. «O natura, o natura», vedrà protagonista l'epistemologo Gilberto Corbellini a cui è affi-



GLI OSPITI
Da sinistra: David Quammen, Ferzan Özpetek, Regis Jauffret
Sotto: Francesco Durante

tri, Marino Niola, Manlio Castagna. Tra le chicche il volume *Opulenta Salernum: una città tra mito e storia*, firmato Unisa, la Summer School e il Premio Salerno Libro d'Europa (23 luglio, Duomo, ore 21). Tra gli stranieri in streaming: l'israeliano Eshkol Nevo, la statunitense Cathleen Shine e David Levitt, una delle voci più originali della narrativa americana. In presenza ci saranno Philippe Vilain, prossimo a pubblicare un volume dedicato a Napoli; il vincitore del Prix Goncourt Regis Jauffret; la scrittrice francese Emmanuelle de Villepin; Hanne Ørstavik, finalista del National Book Award. Fra Roma e Istanbul ecco il 19 luglio (Duomo, ore 22) Ferzan Özpetek, autore di *Come un respiro*, mentre il 24 (largo Barbuti, alle 21.15) Marco Risi, presenterà il suo *Forte respiro rapido*.

La poesia la farà da padrona con le «Passeggiate Sonore», app ideata dalla Fondazione Gatto. Nella sezione specifica curata da Gian Mario Villata, direttore artistico di «Pordenonelegge», si segnalano Piero Dorles, Filippo La Porta, Carmen Gallo. «Sa-Let2020» è un happening, «per ritrovarsi - invita Paolo Di Paolo - perché la cultura non può vivere solo da remoto». Ogni sera ci sarà spettacolo: Valeria Palumbo in reading, il Trio Malinconico con Diego de Silva, Fellini in Jazz, la stand up comedy con Daniele Fabbri, il monologo dedicato ad Anna Maria Ortese e Giacomo Leopardi interpretato da Elena Bucci. Infine la serata «perdurante» (23 luglio, duomo, ore 22.45) con Tony Laudadio e Stefano Giuliano Quartet: un omaggio all'intellettuale Francesco che andava fuori della sua parentesi giovanile come frontman della rock band dei Fog, e che vedrà in scalcetta i brani che lui amava, da Frank Zappa ai Beatles, insieme a passi dei suoi scrittori americani preferiti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal 18 al 25 luglio torna il festival ideato da Francesco Durante e a lui dedicato a un anno dalla scomparsa. Cento appuntamenti e oltre 160 incontri, non soltanto con scrittori

Salerno, letteratura in green

FILO CONDUTTORE SARÀ IL VERDE COLORE DELLA NATURA E DELLA SPERANZA VERONESI, LEAVITT E QUAMMEN IN STREAMING, RISI E ÖZPETEK PRESENTI

data la prolusione inaugurale (18 luglio, in Duomo, alle 21). «Tutti vogliono tornare alla natura, ma nessuno a piedi», che accompagnerà il pubblico in un viaggio dalle origini del mondo all'attuale pandemia. E di natura (ore 22.15, stesso luogo e giorno) si parlerà anche con lo statunitense David Quammen, autore del cult *Spillover*, che apre la sezione «Da lontano» Narratori internazionali alla finestra», dialogando in streaming con lo scienziato Enrico Bucci. «Salerno letteratura è un luogo di produzione - ricorda Carillo - elabora progetti propri, mette al centro temi e idee per poi ricercare figure e libri che possano interpretarli». Ospite dell'edizione 2020, in streaming, il vincitore del premio Strega Sandro Veronesi, in dialogo con il direttore della Fondazione Belloni Stefano Petrocchi. Molti gli italiani presenti: Melania Mazzucco, Romano Lupi, Maurizio de Giovanni, Chiara Gambale, Eva Cantarella, Walter Veltroni, Massimo Osanna, Luca Bottura, Alessandro Barbano, Stefano Fel-



Sinigalli, il poeta-matematico prestato all'industria

Alessandra Pacelli

«Mi torna la triste/Vocazione ad esistere/ La brama di cercarmi in ogni luogo». In un verso preso da «Vidi le Muse» pare sintetizzarsi la molteplice «vocazione» che ha portato Leonardo Sinigalli (1908-1981) a incarnare quella figura di intellettuale a tutto tondo calato però in pieno nel suo tempo, quegli anni del boom in

cui l'Italia si apriva con entusiasmo alla modernità dopo il disastro della guerra. E Sinigalli si posiziona proprio al centro di quel miracolo tecnologico-economico, divenendone il paladino attraverso quelle riviste aziendali che a partire da «Civiltà delle Macchine» hanno fatto storia. Negli anni Cinquanta e Sessanta, infatti, dopo l'esperienza iniziata nel 1938 come art director dell'ufficio pubblicitario della Olivetti, porterà la sua ricetta che fonde cultura e produzione, pensiero ed eleganza italiana, anche alla Pirelli, in Finmeccanica, nell'Eni di Mattei fino all'Alitalia e la Bassetti.

Seppur dunque proiettato verso il futuro, la sua sintesi intellettuale ricorda l'uomo universale di rinascimentale memoria, forse forte anche di quella sana formazione che dagli anni giovanili nella natia Monte-



L'INTELLETTUALE Leonardo Sinigalli scrittore, matematico e pubblicitario

murro e alla scuola di Benevento, lo portò prima a Roma per gli studi di matematica e di ingegneria, poi a Milano dove alla frequentazione di pittori e poeti seguì quasi naturalmente l'ingresso nel mondo illuminato della grande industria di allora. Il tutto senza mai trascurare la scrittura, arrivando anche a collaborare alla

terza pagina del *Mattino* negli anni 1976-79. La premessa biografica-professionale è obbligo per meglio comprendere il poeta, di cui ora Mondadori ha rieditato nell'elegante collana dei Baobab *Tutte le poesie* (pagg. 455, euro 24, a cura di Franco Vitelli), dopo aver già rimandato in libreria

il corpus dei suoi *Racconti* (pagg. 334, euro 15, a cura di Silvio Ramat) e quella meravigliosa raccolta di brevi saggi, dialoghi, lettere, pensieri ed aforismi riuniti da Sinigalli in *Furor Mathematicus* (a cura di Gian Italo Bischi), esempio perfetto di eclettismo intellettuale che sovrappone saperi e linguaggi. Basti dire che si scri-

ve di calcolatrici e di bomba atomica, di Fred Astaire, Gianfranco Contini, Kleist o Morandi alternandoli a riflessioni sull'ottica, sulla danza o le mosche. Tutto con lo stesso acume, la stessa luminosa intelligenza.

Le poesie, dicevamo, inizialmente sono legate a toni più intimisti, al paesaggio interiore dell'infanzia, alla terra meridionale che paga pegno al progresso del Nord; con la maturità invece manifestano «il cedimento della materia espressiva che si è disarcicolata - come scrive lo stesso Sinigalli - Lo spazio tiene strette presenze eterogenee, visioni istantanee, miraggi remoti; subisce innesti, strappi, storture». Fino a trasformare anche il poeta in un magnifico anticipatore, o come dice in prefazione Vitelli, in «un contemporaneo della posterità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RACCONTI, SAGGI E CORPUS POETICO: RIPUBBLICATA L'INTERA OPERA DEL PIU' «TECNOLOGICO» TRA GLI SCRITTORI ITALIANI

IL NUMERO DI LUGLIO È IN EDICOLA E IN LIBRERIA

RIVISTA DI FIUMETTE E ALTRO (EL PIBE DE ORO E LA MANO DE DIO)

linus

SCHULZ * SANTONI * MARZOCCHI * LIPPERINI * WATTERSON * PASTIS GONZALEZ * ALGOZZINO * BRANCATO * MAZZA * CAMPANELLA * MIGLIOLI GIANCON * CORNEJO * VANELLO DE GIOVANNI * SERIO * TEMPIA FUMETTIBRUTTI * DEL PROPOSTO * SANSONNA * TOFFOLO * FORNASIERO WOLINSKI PICHARD * PICCININI * BERTHET * FROMENTAL * ZATTERA

La nave di Tesco

linus DIGITALE

WWW.LINUS.NET

Acquista il numero di LUGLIO a SOLI **3.99€**

Abbonati PER 12 NUMERI AL PREZZO DI **39.99€**

Ti sei perso un vecchio numero di linus? Adesso puoi scaricarlo! Il modo più semplice per recuperare i tuoi arretrati, tutti i numeri dal 2015 in promozione a solo 2,99 € su www.linus.net

Anche su

amazon kobo iBS